CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

EMERGENZA RIFIUTI

Discariche, torna l'ipotesi di Falcognana

Come stabilito dall'ordinanza regionale sui rifiuti è stata chiusa ieri la lista dei siti idonei per la discarica stilata dai tecnici di Comune (Laura d'Aprile), Città metropolitana (Paola Camuccio) e Regione (Flaminia Tosini): non ci sono né Civitavecchia né Colleferro. Torna l'ipotesi di Falcognana sull'Ardeatina, ma la decisione ora spetta a Raggi: entro il 10 dicembre la scelta, altrimenti scatterà il commissariamento.

a pagina 3 **Pelati**

Torna l'ipotesi Falcognana, ma per la discarica sono in ballo anche sei Municipi

Concluso il tavolo tecnico. La scelta di Raggi entro il 10 dicembre

Rifiuti

Niente discarica a Colleferro né a Civitavecchia, torna l'ipotesi di Falcognana in zona Ardeatina. Le valutazioni tecniche si sono concluse ieri e i siti idonei a discarica di servizio per la Capitale sono tutti all'interno del Comune di Roma. La scelta ora spetta alla sindaca Virginia Raggi che entro il 10 dicembre dovrà decidere dove collocare uno o più siti idonei al conferimento dei rifiuti usciti dai Tmb, circa 2.000 tonnellate di scarti inerti (non inquinanti), altrimenti scatterà il commissariamento della Regione.

Infatti l'ordinanza regionale sull'emergenza rifiuti del 28 novembre ha previsto che si concludesse ieri il primo passaggio, quello della redazione di una lista di luoghi idonei a discarica per la Capitale da parte dei tecnici di Comune (Laura D'Aprile), Città metropolitana (Paola Camuccio) e Regione (Flaminia Tosini). Alla riunione di ieri ha partecipato anche l'amministratore unico di Ama, Stefano Zaghis, che ha promesso di emanare un bando entro pochi giorni per l'invio dei rifiuti all'estero. Le ipotesi sono Austria e Germania e la gara sarà bandita con l'aiuto di Invitalia.

Nella lista redatta ieri, oltre all'area di Falcognana (vicino al Divino Amore), già adibita a discarica di macchinari ma con la possibilità di ampliare la capienza per ricevere ulteriori scarti, sono state indicate altre zone libere individuate al confine con Cerveteri e altre ancora con «attenzione progettuale» all'interno dei Municipi IV verso la Tiburtina, tra il IX (Eur) e il X (Ostia), nell'XI (Portuense) e tra il XIII (Aurelio) e il XIV (Primavalle). La sfida di Raggi sarà ora decidere nonostante le proteste dei residenti, come quella di sabato scorso a Falcognana.

Cave in disuso
Al vaglio cave in disuso a Malagrotta, Guidonia, Monte Porzio Catone, Monterotondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Tuttavia sono al vaglio anche altri luoghi per le discariche come quelli delle cave in disuso nelle zone attorno a Malagrotta, Monte Porzio Catone, Passerano, San Vittorino, Guidonia e Monterotondo. La scelta dei siti fatta dal tavolo tecnico sarebbe con criteri che tengono conto degli aspetti ambientali, idrogeologici e territoriali, che a loro volta vincolano i fattori di esclusione e di preferenza. E se le zone a rischio idrogeologico, i laghi e i fiumi, le riserve naturali, come pure le scuole, gli ospedali e i centri turistici e archeologici sono incompatibili con i rifiuti, i fattori preferenziali sono la vicinanza alla produzione e al sistema di impianti e gestione della spazzatura, le aree industriali dismesse, le caserme e inoltre la vicinanza a collegamenti stradali e ferroviari.

«C'è un clima di collaborazione — fanno sapere dallo staff del presidente della Regione, Nicola Zingaretti — . Stiamo facendo passi in avanti e tutto il lavoro prodotto dalla riunione dovrà essere condiviso». L'amministratore unico di Ama Zaghis ha anche assicurato l'individuazione di due aree di trasferenza, entro il 12 dicembre, per i rifiuti diretti ad altre regioni. E da fonti interne emerge anche la possibilità di un accordo interregionale con la Sardegna per conferire i rifiuti nei termovalorizzatori.

Fuori regione
Per l'estero ipotesi Germania e Austria, per l'Italia spunta la Sardegna

Da oggi intanto è di nuovo aperta la discarica di Colleferro, chiusa dal 25 novembre per i rilievi tecnici richiesti dal magistrato dopo la morte di un operaio. Sarà in funzione fino al 15 gennaio per recuperare i giorni di sospensione della lavorazione e permetterà di riaprire anche i Tmb dei privati che da una settimana non hanno potuto lavorare i rifiuti romani perché non sapevano dove inviarli. Nel frattempo il piano regionale dei rifiuti 2019-2025 dell'assessore all'Ambiente Massimiliano Valeriani sta concludendo l'iter delle osservazioni nei Comuni e tornerà in giunta questa settimana. Sarà messo in calendario per l'approvazione finale in consiglio entro la fine di dicembre.

Manuela Pelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto alla rovescia
Virginia Raggi è impegnata nella ricerca dei siti dove far confluire parte della spazzatura della Capitale. Nella foto, è nella sede del Consiglio regionale con alcuni mini sindaci. Nell'altra immagine, via Pineta Sacchetti nei giorni scorsi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato